

VIRE a Bucci Automations Spa Division e SCHMERSAL, i due volti della versatilità.

L'evoluzione della tecnologia della casa tedesca accompagna il leader mondiale di macchine per l'imballaggio di prodotti igienici monouso nello sviluppo di soluzioni versatili, semplici ed efficienti.

Il packaging è un settore in cui i pericoli sono nascosti dietro ogni movimentazione che le macchine progettate per questo settore impartiscono al prodotto in fase di creazione.

Vale anche per VIRE, divisione del gruppo BUCCI INDUSTRIES, leader mondiale in macchine per la produzione di prodotti sanitari quali pannolini, assorbenti e altri prodotti femminili, oltre che cerotti e bende medicali.



VIRE è un'azienda rivolta al miglioramento continuo, grazie all'investimento di oltre il 5% del fatturato annuo in ricerca industriale.

L'azienda, che fin dalla sua fondazione nel 1973 ha prodotto oltre 2000 impianti per il confezionamento automatico, ha trovato in SCHMERSAL il partner ideale per garantire la sicurezza nelle sue automazioni. La partnership, che non si è mai interrotta, ha convogliato le continue innovazioni tecnologiche dei prodotti della rinomata azienda tedesca, nell'evoluzione delle macchine dell'azienda faentina, rendendole più semplici nella realizzazione e più performanti nella loro produzione.

Si è passati così nel tempo da semplici dispositivi elettromeccanici ad interblocchi elettronici con controllo RFID ad Alta Codifica secondo EN ISO 14119 e diagnosi sulla ritenuta dell'azionatore.

Il prodotto utilizzato oggi si chiama AZM300 e la sua versatilità è data dalla simmetria costruttiva dell'interblocco, che unitamente ai fori passanti permette l'installazione sul lato più idoneo dell'applicazione del cliente.

Unitamente alla possibilità di chiudere il riparo su tre fronti, l'AZM300 può vantare 6 diverse configurazioni attraverso il semplice design costruttivo ed un azionatore unificato.



In prossimità del connettore, l'antenna RFID verifica l'accostamento dell'azionatore (in egual modo su tutti e tre i lati con cui questo può essere accoppiato). Questo controllo, che in ragione della tecnologia permette il riconoscimento individuale dell'azionatore, monitora il discostamento del riparo in seguito ad eventuale guasto nel sistema di tenuta.

In questo modo, il dispositivo garantisce il massimo Performance Level secondo EN ISO 13849-1, pari a PL-E, equivalente al livello SIL3 secondo EN ISO 62061.

La tenuta di sicurezza, pari a 1150N, nonché la semplicità costruttiva che rende il prodotto anche particolarmente adatto in settori cui l'igiene è particolarmente importante, ha reso unico il componente.

La caratteristica che però ha reso particolarmente interessante l'AZM300 nei macchinari per il settore packaging di cui VIRE è azienda all'avanguardia, è data dalla possibilità di essere cablato in serie, costruendo così un vero e proprio sistema distribuito, che abbraccia la macchina del cliente, raggiungendo tutti gli accessi che devono essere monitorati.



In tale architettura, il bus SD -*Serial Diagnostic*- di SCHMERSAL, consente di trasmettere su un unico cavo sia i segnali di sicurezza sia i segnali di diagnostica provenienti da ogni singolo dispositivo disposti in cascata.

Il sistema complessivo è quindi flessibile ed altamente modulare.

L'innovazione non trascura mai la sicurezza ma anzi ne fa un pilastro del miglioramento tecnologico dei prodotti.

Giordano Mazza
 Sales Engineer
 Schmersal Italia